



Federica Pellegrini, 27 anni, con il presidente del Coni, Giovanni Malagò, 57 ANSA

OLIMPIADI

«Sono cresciuto con lei, per me è come una figlia»

Malagò ci racconta la Pellegrini segreta: «Complicata e timida, esigente con sé e con gli altri. Ama la Patria»

di Franco Fava
ROMA

«E' una ragazza complicata e timida. Anche controversa. Si apre solo quando è a suo agio, quando gioca in casa. Molto esigente con se stessa e con gli altri. Perspicace e furba. Non fa sconti a nessuno. E' un cavallo di razza che ti riserva soddisfazioni eccezionali». Questa è Federica Pellegrini vista da vicino. Il giorno della sua consacrazione al Salone d'Onore del Coni, il più entusiasta sembra essere il padrone di casa. Anche Giovanni Malagò confessa di aver coronato il sogno: veder sfilare con il Tricolore tra le mani la sera del 5 agosto nello stadio Maracanà la sua atleta prediletta. L'atleta-figlia. L'atleta-

«Rappresenta una bella favola italiana nata in una bella famiglia italiana Sa lottare e soffrire»

«Fede non fa sconti a nessuno. E' brava e molto riconoscibile per Roma 2024 una testimonial ideale»

coraggio. L'atleta-immagine di uno sport azzurro che tra 100 giorni a Rio ha voglia di volare alto.

La designazione di Fede quale alfiere della spedizione olimpica è la sintesi di una carriera agonistica dai grandi numeri, ma anche il sigillo a una filosofia di concepire lo sport, fatto anche di rapporti intensi dirigente-atleta, che Malagò ha saputo introdurre in questi primi tre anni di presidenza Coni. «Sono felice. Tanto felice. Questa è una giornata speciale per me e per il Coni».

Non solo Alberto Castagnetti: tra le persone che hanno accompagnato la crescita della regina del nuoto, soprattutto nei momenti più difficili, c'è anche Malagò. «Io e Fede

siamo cresciuti insieme, maturati insieme. Lei come atleta, io come dirigente. Ha l'età delle mie figlie e credo di conoscerla altrettanto bene nonostante tra noi ci siano 30 anni di differenza». Per il numero uno dello sport italiano la scelta della Pellegrini dà «ulteriore credibilità al nostro mondo».

SVOLTA. Dall'Olimpiade della spensieratezza (Atene 2004) a quella della consapevolezza. In mezzo tanti trionfi e anche qualche smarrimento. Come quello agli Europei di Budapest 2006 quando, per un problema alla spalla, pensò più volte al ritiro. «Il nostro connubio sportivo nacque proprio in quell'occasione - racconta Malagò - Era a pezzi dopo l'eliminazione in batteria nei 200 sl. Solo due anni prima aveva vinto a 16 anni un fantastico argento ai Giochi di Atene. Ci siamo incontrati e abbiamo pianificato la svolta, Castagnetti, il circolo Aniene e la scelta di allenarsi a Verona».

Sono dieci anni che le vite sportive di Fede e Malagò procedono mano nella mano. «Con lei c'è un rapporto splendido, l'altra sera eravamo a cena assieme a casa mia e riflettevamo sul fatto che se dieci anni fa ci avessero pronosticato tutto questo non ci avremmo creduto». Sono tante le doti che fanno dell'atleta veneta una delle icone più preziose nella ricca e lunga storia dello sport azzurro olimpico. «Una bella favola italiana di un'atleta nata e cresciuta in una bella famiglia italiana. Fede ha il senso della Patria, sa soffrire e lottare ogni giorno. Come tanti ma più brava di tanti».

La nomina è stata ufficializzata all'unanimità dalla Giun-

ta nazionale. «A furor di popolo - racconta Malagò - Non che non ci fossero altri atleti degni di questo ruolo, ma chi meglio di lei poteva rappresentarci a Rio?». Una scelta di sicuro non difficile, sulla quale ha pesato molto il curriculum agonistico della campionessa dei record: «Per un nuotatore restare al vertice per più di dodici anni è semplicemente pazzesco. Nessuna nuotatrice azzurra ha partecipato a quattro Olimpiadi e negli uomini c'è riuscito finora il solo Rosolino».

PER ROMA 2024. A Rio Fede rivestirà anche l'indiscusso ruolo di testimonial di Roma 2024: «Una testimonial eccezionale: brava, bella e riconoscibile da tutti quando sfilerà con il Tricolore nel Maracanà, davanti alla squadra azzurra, che stavolta includerà solo atleti e allenatori, con i dirigenti tutti in tribuna». Già dopo Rio la campionessa potrebbe svolgere un ruolo più attivo all'interno del comitato per Roma 2024.

E nel giorno della designazione dell'alfiere olimpico, riprende quota anche il dibattito politico intorno al progetto di riportare i Giochi a Roma 64 anni dopo la felice edizione del 1960. A giorni l'incontro tanto atteso con la candidata sindaco dei pentastellati, Virginia Raggi, non proprio favorevole alla candidatura. «Domattina (oggi; ndr) partiranno gli inviti per un incontro con lei e tutti gli altri candidati: abbiamo tanti argomenti, non solo politici». Infine il medagliere. Malagò conferma l'obiettivo 25 medaglie, tre meno di Londra: «Sono per la qualità delle medaglie perché non tutte hanno lo stesso peso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALLIGARIS

«Rappresenta al meglio l'Italia e la sua generazione»

(f.v.) «A fare la portabandiera non poteva essere che lei». Novella Calligaris, veneta come Federica, si illumina quando le chiedi un commento sull'investitura della Pellegrini. Aveva 17 anni quando a Monaco 1972 regalò all'Italia del nuoto le prime medaglie olimpiche della sua storia, battendosi contro l'australiana Shane Gould e le dopate valchirie della Germania dell'Est. «Nessuno rappresenta l'Italia meglio di Federica - continua la Calligaris - E nessuno rappresenta meglio di lei la sua generazione. Con i tatuaggi, i piercing, l'impegno nel sociale e la ricerca dei riflettori». Novella si ritirò due anni dopo i Giochi tedeschi, a soli 19 anni, con un oro mondiale e un record del mondo in tasca. «Disputai gli Europei del 1974 solo per "salvare" il c.t. Buby Dennerlein, ma la mia famiglia non mi avrebbe mai permesso di fare la professionista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BARELLI

«Sulla Pellegrini io e Malagò andiamo sempre d'accordo»

(f.v.) «Su Federica, io e Malagò andiamo d'accordo». Paolo Barelli se la cava con una battuta che battuta non è. Il nuoto esce trionfatore dal Salone d'Onore del Coni e il presidente non manca di sottolinearlo: «Federica è da dodici anni ad altissimo livello e questa investitura è il giusto riconoscimento. La Pennetta? No, la Pellegrini è la più forte di tutti. Con i suoi risultati non ha avversari. Semmai permettetemi di dire che, come federazione, avevano un'altra papabile: Tania Cagnotto. Ma per continuità e capacità di vincere gli appuntamenti che contano la Pellegrini non ha rivali». Semmai ci si chiede perché il nuoto azzurro abbia dovuto attendere 104 anni prima di esprimere un portabandiera. «Perché abbiamo avuto grandi campioni, e penso a Fioravanti e Rosolino, che per un motivo o per l'altro non hanno potuto farlo» ricorda Barelli.



BIANCHEDI

«Giusto che guidi gli azzurri ha sempre saputo rialzarsi»

(f.v.) Diana Bianchedi ha un ricordo vivido di Federica Pellegrini alle Olimpiadi. «Ero ad Atene, al Villaggio olimpico, e davanti al distributore delle bevande vidi questa ragazzina che non aveva ancora vinto nulla. Ricordo la gioia e la semplicità che esprimeva, la stessa gioia e semplicità che avevamo noi fioretteste della mia generazione a Barcellona 1992. Con il tempo ho imparato a conoscerla e ad apprezzarla - prosegue il d.g. di Roma 2024 - E' sempre stata capace di ripartire, malgrado i problemi personali e la morte del suo allenatore. E' la persona giusta per rappresentare tutti gli azzurri». Ad Atlanta 1996, la Bianchedi era in camera con la portabandiera di allora, Giovanna Trillini. «Puoi capire appieno l'importanza di quel ruolo solo quando lo vivi. Ricordo i dubbi di Giovanna su come sfilare, come tenere la bandiera. E la sua emozione».



In Breve

TENNIS

La Giorgi nei quarti a Praga

WTA - Praga (terra, 500.000 \$) Ottavi: GIORGI b. Razzano (Fra) 6-1 7-5. Tv: oggi diretta Supertennis alle 11.
ATP - Monaco (terra, 520.070 euro) 1° turno: Sisjling (Ola) b. CECCHINA-TO 6-2 6-4, FOGNINI (S) c. Marterer (Ger) 6-3 6-1. **Ostrava** (challenger, terra, 42.500 euro) Ottavi: NAPOLITANO b. Ignatik (Blr) 7-5 6-4.

TENNIS & SPETTACOLO

Da domani Ballroom al Foro Italico

ROMA - Anche quest'anno Ballroom animerà le serate degli Internazionali BNL d'Italia al Foro Italico: 14 giorni di musica, spettacolo e performance. Live, dj-set e concerti di artisti di primo piano da tutto il mondo. Si comincia in questo weekend, domani e sabato, con due serate di lancio che anticipano la settimana di apertura del festival e degli Internazionali. Domani di scena i fratelli più famosi della scena house contemporanea, i Martinez Brothers, e sabato si replica con due leggende, David Morales ed Hector Romero. Si riprenderà poi il 4 maggio per continuare no-stop sino alla serata finale del 15, data di chiusura del torneo romano.

BASEBALL

Il baby Scotti firma per Pittsburgh

ROMA - Claudio Scotti, 17 anni, lanciatore destro dell'Accademia federale di Tirrenia, ha firmato un contratto da professionista con i Pittsburgh Pirates, che lo schiereranno nella Gulf Coast League in Florida. Attualmente è tes-

serato per il Cali Roma ma gioca in prestito all'Anzio (serie A federale).
ITALIAN BASEBALL LEAGUE (4ª giornata) **Oggi** (ore 20) San Marino-Bologna. **Domani** (ore 20) Parma-Nettuno, Novara-Rimini, Bologna-San Marino; rip. Padova. **Classifica:** Parma (6-3), Nettuno, Rimini, Bologna (4-2) 667; San Marino 5-4 (556); Padova (4-5) 444; Novara (0-9) 0

VELA

Coppa a Hyeres, Bissaro-Sicouri in corsa

HYERES - E' in corso fino a domenica a Hyeres (Fra) la seconda tappa della Coppa del Mondo delle classi olimpiche. Nella prima giornata le regate sono state rese particolarmente complicate per un vento fino a 30 nodi (55,6 km/h). Flavia Tartaglino (12 punti) è settima nell'RS:X, Bissaro-Sicouri (6 p.) sono sesti nel Nacra 17 e Silvia Zennaro (17 p.) è al settima nel Laser Radial.

CICLISMO

Pokerissimo italiano in Turchia

Pokerissimo italiano nella 3ª tappa del Giro di Turchia, 187 km con arrivo ad Alanya: 1. Sacha Modolo (Lampre Merida); 2. Colli; 3. Zanotti; 4. Belletti; 5. Mareczko. **Classifica:** 1. Bilbao (Spa). Il romagnolo Malaguti, autore di una lunga fuga, raggiunto in vista del traguardo.

CICLISMO

Romandia, Kittel dopo la neve

Marcel Kittel, un gigante al Giro di Romandia nella tappa accorciata per la neve. Sul traguardo di Moudon, dopo

appena 100 km di corsa, il tedesco ha preceduto di mezza ruota Niccolò Bonifazio, lo svizzero Albasini e tutto il gruppo (6. Cimolai; 8. Gasparotto; 9. Sbaragli). In classifica rimane al comando lo spagnolo Izagirre, con Moreno Moser quinto a 9'. Una fitta nevicata ha impedito che la corsa ripartisse fra le montagne di La Chaux de Fonds: gli organizzatori costretti a "tagliare" i primi 69 km. A metà tappa Campenaerts (Bel) è caduto: frattura del setto nasale e tre denti rotti. Oggi Moudon-Morgins di 174 km con arrivo, neve permettendo, ai 1335 m.

IPPICA

Lotteria: Voltigeur a 1,90 in batteria

NAPOLI - Queste le quote orientative di Ippodromi Partenopei per le tre batterie del GP Lotteria di domenica ad Agnano: 1ª batteria - Voltigeur de Myrt 1,90, Rania Lest 3,50, Radiofreccia Fi 4,50, Sahara Fairytale 5,50, Rue Varrenne Dany 12, Pioneer Gar 15, Pacha dei Greppi 25, Ribelle Op 30; 2ª batteria - Princess Grif 2,00, Oasis Bi 2,30, Sharon Gar 8, Peace of Mind 10, Ravenna 15, Savannah Bi 15, Rum e Coca Day 20, Superbo Capar 20; 3ª batteria - Pascià Lest 2,20, Quick Fix 2,50, Probo Op 5, Seattle Bi 10, Orsia 10, Olona Ok 20, Steven del Ronco 20, Sugar Rey 30. **OGGI** - Ore 18.30 **TQQ a Castelluccio dei Sauri** (trotto, 8ª corsa, m. 1600) Jackpot: Quinté 6.592,90 euro. Favoriti: 12-15-8-6-9. Sorprese: 11-7-3. Inizio convegno alle 14.55. Tv: diretta Unire Tv. **Corse anche a** Bologna (t. 15), Albenga (t. 15.40), Firenze (g. 15.45), Montecatini (t. 15.55). **IERI - TQQ a Roma:** Tris 11-3-2, 1.832,66 euro per 31 vincitori; Quarté 11-3-2-5, 11.997,93 euro per 1 vincitore; Quinté 11-3-2-5-12, n.v. **FRANCIA - Ieri trotto a Bordeaux:** GP Baron d'Ardeuil (25.000 euro, m. 2550) 3. Orient Horse 15,2, 4. Only One Glory 15,2.

BOCCE

Coppa Campioni: volano le italiane

E' andato tutto liscio per le italiane Perosina e Pontese nella 1ª giornata eliminatória di Coppa dei Campioni del volo dove hanno messo a segno due successi casalinghi che fanno ben sperare per il match di ritorno di sabato. Sconfitte le due croate, la Vargon di Rijeka e l'Istra Porec, rispettivamente per 13-9 ad opera dei perosini e 14-8 dai trevigiani. Negli altri due incontri, vittorie delle francesi Aix les Bains (21-1 contro i serbi del Kanarevo) e Cro Lyon (22-0 sui campi della slovena Antena Portoroz). Ben 13 le gare nazionali della raffa

dell'ultimo week end. A fare la parte del leone è stata la Monastier di Treviso che ha fatto centro in 4 appuntamenti. Pietro Zovadelli ha vinto la 22ª Boccia d'Oro di Brescia, Carla Scotti ha fatto una doppietta a Perugia vincendo la sfida femminile di categoria A e il Trofeo Rossetti; Pasquale D'Alterio ha vinto sui campi della Serenissima a Venezia. Hanno svettato anche il salernitano Marco Scolletta della Milano a Isernia, Luca Viscusi della MP Filtri Caccialanza a Cremona e Mirko Savoretti della Virtus L'Aquila a Perugia.

